QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 14 Ottobre 1947
Anno III - Num. 240
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 120, Ann. finanziari o legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-369): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/22710): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 4360, semestre L. 2230, trimestre L. 1150. — Copie arretrate prezzo doppio.

Washinghton e Mosca

Nuovi aspetti dell'isolazionismo

(Dal nostro inviato)
NEW YORK, ottobre.

Per la maggior parte di coloro che vivono in Italia, la politica estera americana appare in una semplice e ben definita linearità che ha come principali punti di appoggio il cosiddetto «piano Marshall» e l'adesione senza riserve a quel programma che le Nazioni Unite formularono a San Francisco per l'orientamento della loro azione. E' facile quindi cadere nell'esagerato ottimismo pensando che «l'America salverà ad ogni costo la civiltà occidentale». Solo pochissimi si prospettano un'alternativa parimenti eccessiva secondo cui «l'America seguirà semplicemente la propria strada». Ma chi osservi sul posto gl'interessi diplomatici, militari ed economici degli Stati Uniti, scorge un terzo aspetto della «dottrina Truman» ben più diffuso e sentito. Viaggiando a lungo per questo Paese, poche sono le persone che s'incontrano, disposte a pensare «all'europea». L'opinione corrente è che «l'America è per gli americani e l'Europa per gli europei». Riesce difficile ai più comprendere perchè gli europei non possano imitare lo stesso loro modo di vita. E' comune altresì la credenza che la Russia farà tutto il possibile per impedire una «ricostruzione europea sulle antiche basi»; di qui il maggior motivo per un «ragionevole isolazionismo», che oggi significa «antisovietismo diplomatico e ideologico».

Questa aspirazione è condivisa da gran parte del popolo americano. Per evitare complicazioni occorre una barriera molto salda, soprattutto perchè c'è ancora molto da fare per migliorare il tenore di vita in America; sarebbe stolto ricercare nuovi ma poco sicuri sbocchi all'estero. Spetta all'Amministrazione federale stabilire i limiti, le modalità e il grado di flessibilità di questa barriera, ma un baluardo è indispensabile. Sbarramento attivo e passivo ad un tempo però; si commetterebbe un grave errore ritenendo che qui la difesa attiva sia considerata senza limiti.

Tutti desiderano che europei, turchi, cinesi, coreani raccolgano le loro economie per riabilitarsi e risorgere, ma a ciò devono pervenire soprattutto in virtù delle proprie forze. I fondi necessari potranno essere in parte forniti dall'America, ma si osserva che solo dopo una tenace insistenza il Congresso ha concesso un aiuto a titolo di assistenza straordinaria, e che con molta difficoltà se ne potranno ottenere altri. I soccorsi americani, strategicamente parlando, sono strumenti bellici d'incerta efficacia, sui quali non si può fare molto affidamento data la profonda crisi che sconvolge la civiltà europea occidentale. Non è facile prevederne una soluzione fino a che i russi manterranno in posizione tanto avanzata la loro cortina di ferro. Sotto questo aspetto l'apprezzamento americano è unanimemente concorde.

La presente divisione dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Asia non può essere modificata coi soli mezzi di cui dispongono i popoli che ne fanno parte. Di fronte a questo stato di fatto, l'atteggiamento americano che appare più evidente non è quello di chi desidera giungere presto all'evacuazione delle forze russe dai territori conquistati, bensì quello di chi si prepara a vivere in un mondo in cui la scissione è ormai avvenuta e si accinge alla sistemazione dei rapporti economici entro limiti più ristretti, che possono essere quelli dell'Impero inglese e delle Americhe, con talune piccole tangenti dell'Europa occidentale. (Non sarà necessario arrivare ad uno speciale divieto delle esportazioni americane in Russia, perchè il solo timore di non ottenere le licenze di vendita è sufficiente ad impedirle).

Nella pittoresca espressione dell'inviato russo a New York, lo stadio attuale della cooperazione russo-americana è quella dell'*horse-and-driver*, del cavallo e del cavaliere. Entrambi i paesi rifiutano il ruolo del cavallo e nessuno dei due nutre ancora la speranza che al tavolo delle conferenze siano componibili le divergenze che li dividono. Per due ore Vishinsky mosse a New York cocenti attacchi alla politica nord-americana accusandola di voler provocare la guerra, ma altrettanto decisi sono stati i colpi vibrati all'attaccante russo in questo combattimento a parecchi *rounds*, incominciato a Yalta. Qui non se ne fa mistero, e si è sottolineata con vivissimo compiacimento la serie dei contrattacchi: la conferma delle misure proposte dal Segretario di Stato per ridurre l'abusato potere di veto; la richiesta di aprire il dibattito sui «colpevoli di aggressione alla Grecia»; la Conferenza di Parigi.

Potrà anche darsi il caso che, dopo queste alterne fasi, il combattimento risulterà politicamente e diplomaticamente perduto per gli americani; ma queste eventuali perdite non costituirebbero vere disfatte per gli Stati Uniti. Rientrano nei calcoli della strategia, come lo furono le corrispondenti sconfitte diplomatiche fino alla seconda guerra mondiale.

* *

Sarebbe però vano e pericoloso non considerare gli aspetti più riposti di questa situazione. Da Marshall a Taft (il candidato presidenziale più autorevole), a Vandenberg (la cui opinione ha avuto sempre un grande peso) e fino alla Federazione americana del lavoro, tutti pensano che non sia possibile superare certi limiti. Dovunque, in questo immenso Paese, è un *mounting support*, una crescente adesione, a tutte le misure che favoriscono la difesa militare, «per il momento in cui gli sviluppi internazionali minacceranno la libertà del popolo degli Stati Uniti». E' stato il precedente sottosegretario di Stato ad osservare che in caso di terza guerra mondiale, l'America «non avrà più forti alleati».

Per ora, sul terreno dei fatti, con i russi c'è solo una gara che conta: produrre le fantastiche armi del futuro, più distruttive di quelle impiegate a Hiroshima. Il loro costo è tale che due soli Paesi possono fare oggi la guerra. Quando si osservi che furono di recente stanziati fondi ingentissimi per le Università destinate alle ricerche militari (per questo solo anno 222 milioni di dollari); che con grande rapidità è stato varato il progetto di riorganizzazione militare formulato dal Segretario della difesa Forrestal; che la concezione «polare» della strategia aerea (la quale significa che la Siberia potrà essere controllata dall'Alaska e dalle Aleutine) trova il compiacimento generale; che le spese per l'aviazione e la marina furono aumentate di un terzo rispetto al 1947; che la stessa deficienza di personale militare è diventata un fattore importantissimo per un sempre più ampio e complesso *esercizio automatico* delle armi belliche, fino a quelle da trasporto e da combattimento nelle lunghe navigazioni submarine; e ancora che, per affermazione stessa della più diffusa rivista politica (la «New Republic») «molti» *leaders* del pensiero americano sono per una azione decisa, allora — tenuto presente tutto ciò — si può capire come, (all'infuori anche dei cosiddetti «avamposti» europei) la candidatura al «cavalierato» si accompagni in questo Paese ad un'intensa e progressiva preparazione, volta a gettare le basi fondamentali della barriera destinata a resistere contro «il vento folle» che potrebbe accompagnare i «prossimi sviluppi internazionali».

Giovanni Demaria

Le elezioni amministrative di Roma

Il Blocco del popolo in testa seguito a quattromila voti dalla D. C.

A ciascuno oltre 200 mila suffragi e 25 seggi - A grandissima distanza gli altri partiti - Confronti con le elezioni dell'anno scorso - Difficoltà di formare la Giunta

Roma, 13 ottobre.

In serata l'affannoso affluire delle cifre ha reso improvvisamente incerto il risultato della corsa elettorale al Campidoglio tra democrazia cristiana e blocco del popolo. Le distanze sono divenute minime; si è passati dalle decine di migliaia di voti del pomeriggio alle poche centinaia di poco prima della chiusura degli scrutini. Qualche sportivo ha notato che il blocco poteva vincere per una corta incollatura o addirittura, come in certe corse ciclistiche su pista, per «una gomma».

Aumento dei votanti

Ai fini di una esatta interpretazione della volontà popolare nei confronti dei partiti politici, i dati principali non potevano ormai più mutare. Esisteva un termine di paragone irrefutabile per misurare la crescita o il calo di certe tendenze e di certi partiti; erano i risultati della sterile consultazione dell'anno scorso. In una domenica limida e piovosa del novembre '46 i romani protestarono contro l'andamento della cosa pubblica nel peggior modo, astenendosi dall'urna. La percentuale dei votanti non superò allora il 57,40%; stavolta le recenti battaglie alla Costituente, l'oscurarsi dell'orizzonte internazionale e la coscienza democratica hanno prevalso: l'afflusso ha superato il 74% degli iscritti. Era, in un certo senso, un primo punto a favore della democrazia cristiana e dei partiti antiblocco. Ma l'alto numero di votanti ha reso di alcuni di questi partiti più evidente la sconfitta e il disgregamento, come vedremo.

La democrazia cristiana ha guadagnato (e lo prevedemmo sabato scorso) un fortissimo numero di voti: oltre 100 mila. L'anno scorso, pur vincitrice delle elezioni politiche del 2 giugno, venne umiliata al terzo posto, dopo l'U. Q., forte di 166 mila voti. Il blocco ne aveva avuto 190 mila e poteva mandare per le vie di Roma, in una manifestazione di esultanza piuttosto retorica, dei cortei di fiaccole. Stavolta il blocco ha dovuto lottare con le unghie e coi denti, ha dovuto mettere in moto le più cospicue risorse degli «apparati» e appellarsi alla disciplina degli iscritti.

L'opinione media

I risultati sono stati di poco inferiori all'altr'anno, ma il diretto concorrente ha da solo sguagliato press'a poco i suoi sforzi. Anche i democristiani hanno impiegato le risorse di una profusa propaganda e di una minuziosa organizzazione. Ma al di fuori dei loro controlli, l'affermazione ottenuta — di grande partito politico e tale da autorizzare le previsioni di altra analoga alle prossime elezioni politiche — si deve anche ad un fenomeno esterno.

L'opinione della cittadinanza romana, almeno quella che non divide le vedute dei partiti di estrema sinistra, si è coalizzata spontaneamente attorno alla democrazia cristiana. Essa ne ha captate tutte le sfumature, dalla monarchica conservatrice alla liberale, alla qualunquista, alla repubblicana.

Uno slogan ovvio e trito ma vastamente diffuso ieri era questo: «Occorre rafforzare con un mattone il baluardo più forte». La gente era influenzata dalla allegoria anticomunista copiosamente affissa ai muri della città. Ma, lo spieghiamo sabato, i recenti avvenimenti internazionali e la necessità di opporre al blocco dell'opinione estremista un blocco dell'opinione media ha creato un curioso suffragio al partito di De Gasperi, suggerito dalla spaura del peggio, per dirla con una espressione borghese.

Questo favore, reso più convinto ed emozionato dall'uccisione del giovane propagandista democristiano, ha determinato il crollo di posizioni come quella qualunquista un anno fa preponderante. Il partito qualunquista ha perso una buona metà dei voti. La sconfitta ne denuncia il processo di sfaldamento, rivelatori tanto più intenso e rapido quanto più alta è stata la percentuale dei votanti quest'anno. La cifra di 106 mila del '46 è quasi dimezzata; segno della instabilità e della costituzionale insufficienza dell'opinione cosiddetta qualunquista. Differenziandosi, essa è andata a cercare in altri partiti la sua più chiara e adatta espressione.

Il partito socialista autonomista ha deluso l'attesa: benchè i suoi voti siano stati raccolti quasi tutti nelle sezioni di periferia e siano da attribuirsi a ceti operai, non si vede pel momento che Saragat abbia conquistato con la legittima autorità dei voti la sua posizione di unico rappresentante dell'opinione proletaria. Anche i monarchici hanno perduto rispetto all'ultima votazione come i repubblicani. Dolorosa la distrazione dell'elettorato dal partito liberale.

Rimarrà il commissario?

A questo punto ci si avvede di considerare le elezioni amministrative romane come un fatto esclusivamente politico. Forse lo sono oltre il limite del necessario e del ragionevole. Il sistema proporzionale applicato alla formazione delle rappresentanze locali non può non «politicizzare» sterilmente i municipi. Nel caso presente, e alla stregua dei risultati, non definitivi ma non più modificabili dell'ultima ora, la distribuzione dei seggi sarebbe grosso modo questa: blocco 25; democrazia cristiana 25; U. Q. 8; Partito Repubblicano Italiano 5; monarchici 4; P.S.L.I. 4; Movimento sociale italiano 4; liberali 2; nazionalisti 1.

Esclusa la possibilità di una collusione tra democristiani e blocco, nè all'una nè all'altro, come si vede a colpo d'occhio, è dato di costituire una maggioranza. Questa, per le deliberazioni consiliari, è costituita dai dodici assessori e dalla metà più uno dei consiglieri, in tutto 47 voti. Col blocco non collaboreranno, per ragioni ovvie, nè repubblicani nè autonomisti, nè tanto meno qualunquisti. A loro volta i democristiani non vorrebbero collaborare con una incostante e impossibile coalizione a destra nella quale figurassero insieme il movimento sociale italiano, i monarchici, i nazionalisti, i liberali.

Praticamente nessuna delle due ipotesi formulate sabato configuranti una possibile amministrazione capitolina sul modulo dell'attuale formazione governativa, quale è o quale potrebbe essere dopo uno spostamento dell'asse al centro-sinistro, appare realizzabile. E' un'amara constatazione, che riassume in un niente di fatto, come dicono i cronisti sportivi, anche la combattutissima gara elettorale. Il commissario straordinario al Campidoglio, presumibilmente, rimarrà ancora al suo posto.

e.

Risultati di 1220 su 1223 sezioni

Risultati definitivi relativi a 1220 sezioni su 1223 (mancano i risultati di 3 sezioni periferiche che non potranno mutare le proporzioni):

Blocco del Popolo	[illegible]
Democrazia Cristiana	[illegible]
Uomo Qualunque	83.377
Repubblicani	36.678
Monarchici	32.649
Saragattiani	24.917
M.S.I.	24.596
Liberali	11.673
Nazionalisti	10.309
Unionisti	2.182
Roma Nostra	1.868
Reduci	1.095
Agricoltori	1.815
TOTALE	[illegible]

Il ministro Scelba alla Costituente

Il governo reprimerà ogni rinascita fascista

Roma, 13 ottobre.

Qualche strascico della lotta elettorale si è avuto alla Costituente nell'unica e sciatta seduta di oggi. BENEDETTINI *(mon.)* interroga il Ministro dell'Interno per sapere quali provvedimenti siano stati presi contro quei trenta comunisti che il 7 ottobre hanno aggredito cinque giovani monarchici e ferito due. MARAZZA, Sottosegretario all'Interno, risponde che la P. S. non ha potuto ancora arrestare gli aggressori.

BENEDETTINI. — La polizia non riesce mai ad arrestare gli aggressori quando questi sono comunisti e quando le vittime sono monarchici. Alle vittime quegli aggressori gridavano: «Così imparerete a gridare Viva il re!».

D'ONOFRIO *(comun.)*. — Hanno fatto bene.

BENEDETTINI. — Questo è il sistema di passare all'azione diretta, secondo le raccomandazioni di Togliatti. A noi che chiediamo la pacificazione si risponde con la violenza. Quando un partito politico ha e predica questi metodi bisogna scioglierlo.

SCOCCIMARRO. — Vi romperete i denti per sciogliere il partito comunista.

BARDINI *(com.)*. — Lei è uno stupido e un farabutto.

BENEDETTINI. — Stupido è lei.

BARDINI. — Venga fuori!

Il deputato monarchico fa per lanciarsi contro l'avversario, che a sua volta scende nell'emiciclo. Si teme una zuffa, ma per lo scarso numero dei deputati presenti, l'eccitazione non dilaga e questori e commessi riescono facilmente a separare i contendenti. La calma si stabilisce. Entra Togliatti, e, ad un suo invito, i pochi comunisti intervenuti alla seduta abbandonano l'aula.

SCELBA (Ministro dell'Interno) risponde poi ad una interrogazione presentata da Lussu, Cianca e Molè sui fatti di piazza Colonna di venerdì sera. Espone i fatti secondo la versione già nota ed afferma che le manifestazioni di tipo fascista avutesi in quell'occasione si riducono, in verità, a poca cosa. Si è fatto molto chiasso, ma quando il corteo era in piazza Venezia gli attivisti non erano più di un centinaio. La folla di piazza Colonna è da ritenersi non attivamente partecipante. Il fatto ha comunque destato viva apprensione e sono stati presi provvedimenti che faranno riflettere i nostalgici del passato regime.

«Non siamo disposti a deflettere da una linea politica di pacificazione, ma la politica di tolleranza verso gli individui non può significare tolleranza verso un metodo, un sistema, un tentativo di risuscitare un regime antidemocratico. Sarà però il governo, ed esso solo, a tutelare la dignità e la libertà della democrazia, e non tollererà che si faccia ricorso da parte di chicchessia ad azioni di rappresaglia o ad azioni di parte. Il Governo ha il pieno controllo della situazione, lo mantiene e se ne dichiara garante (applausi).

CIANCA *(az.)* protesta perchè il comizio fu consentito in piazza Colonna, nelle immediate vicinanze del Parlamento, e protesta perchè la polizia è intervenuta solo dopo che alcuni deputati insistettero all'uopo presso il vice-questore.

LUCIFERO *(lib.)* e GRONCHI *(d. c.)* presentano quindi una interrogazione sull'assassinio del giovane Federici nella serata di sabato scorso ad opera dei suoi avversari politici. SCELBA dichiara che risponderà mercoledì mattina.

L'America suggerisce la riconvocazione dei "sedici„

Londra, 13 ottobre.

Sull'inaspettata notizia che il governo americano ha chiesto che la conferenza dei Sedici si riconvochi per rivedere ancora una volta la relazione sui bisogni dell'Europa occidentale, si hanno stasera da Washington i seguenti dettagli:

La relazione dei Sedici, che era stata presentata al segretario di Stato Marshall il 22 settembre, è stata trovata inadeguata dalla commissione Harriman, la quale ritiene che la relazione non contenga un minimo sufficiente di dettagli sui bisogni specificati.

Di conseguenza, la Commissione Harriman ha steso un certo numero di modifiche per coordinare i bisogni dell'Europa con il suo proprio preventivo sulla capacità dell'America di provvedere all'Europa i quantitativi necessari di viveri, materie prime e macchinario. Queste modifiche sono ritenute indispensabili se si vuole che il piano Marshall abbia possibilità d'approvazione da parte del Congresso. Di conseguenza, il Dipartimento di Stato suggerisce che il comitato dei sedici si riconvochi a Parigi per incorporare le modifiche suggerite ora dalla commissione Harriman.

Davanti a questo inaspettato «ricominciare da capo», Londra presenta le seguenti reazioni. In primo luogo si è stupiti che la relazione dei Sedici venga rinviata per una seconda volta ai Sedici, quando già la relazione era stata riveduta e corretta il 12 settembre in conformità con le critiche espresse a Parigi dal signor Clayton, sottosegretario agli Affari Economici del Dipartimento di Stato. Il capo della delegazione britannica, Sir Oliver Franks, si trova in questo momento a Washington con altri membri della commissione dei Sedici dove si tiene a disposizione del governo americano per fornire tutti i dettagli necessari. In secondo luogo, la riconvocazione della conferenza di Parigi sarebbe sgradevolissima a parecchi dei Sedici, quali i rappresentanti della stessa Gran Bretagna, della Svezia e della Svizzera: questi Paesi faranno di tutto per evitare la riconvocazione che li metterebbe nella spiacevole posizione di dover fare da giudici circa i bisogni degli altri Paesi aderenti.

Si contemplano quindi a Londra queste due alternative: 1) presentare la relazione originale al Congresso con le modifiche suggerite dalla commissione Harriman ed i commenti del Dipartimento di Stato e degli altri corpi economici; 2) far rivedere la relazione sul posto a Washington da parte del comitato esecutivo dei Sedici, senza riconvocare la conferenza di Parigi.

Entrambe queste alternative, si ammette a Londra, presentano vantaggi ovvii: ma il delegato britannico Franks dirà agli altri membri che la riconvocazione della conferenza di Parigi in questo momento potrebbe portare al tracollo di tutta la collaborazione economica europea dei Sedici e quindi del piano Marshall stesso, ciò che a sua volta provocherebbe il collasso di tutta la politica estera americana, qual'è attualmente concepita.

Tenendo presente la rinascita del Komintern e le tattiche aggressive ora perseguite dai comunisti sotto le direttive di Mosca, un simile collasso è da evitarsi a qualunque costo e gli ambienti inglesi ritengono che in questo momento una rottura fra gli Stati Uniti da una parte e le sedici nazioni europee dall'altra sul modo di applicare il piano Marshall sarebbe fatale a tutto il futuro della politica mondiale.

E' chiaro da questo quadro che Londra passa molto abilmente la parola a Washington, ed ogni commento è per il momento superfluo.

f.

La firma dell'accordo italo-argentino

Buenos Ayres, 13 ottobre.

Questa mattina l'ambasciatore d'Italia Giustino Arpesani e il signor Miguel Miranda, presidente del Consiglio economico argentino, hanno firmato l'accordo commerciale che dispone la concessione di un credito di 700 milioni di pesos all'Italia e l'invio di 750 mila tonnellate di cereali alla nazione italiana per la fine del 1947. La firma dell'accordo è avvenuta nel salone bianco della Casa Rosada, cioè il palazzo presidenziale, alla presenza del generale Peron, presidente della repubblica argentina, di membri del gabinetto e di altri funzionari dei due Paesi. L'accordo, che è già in vigore, mira a intensificare gli scambi commerciali italo - argentini.

Episodi di brigantaggio nella zona del Lago Maggiore

Verbania, 13 ottobre.

Due banditi, mascherati e armati, riusciti a penetrare nella villa Scaglioli, tra Pallanza e Intra, si facevano consegnare da certa Linda Della Torre, di 51 anni, milanese, sotto la minaccia delle rivoltelle spianate, denaro e oggetti preziosi e artistici per un milione e 800 mila lire.

Nella vicina Stresa un'altra villeggiante milanese, tale Stefania Benzi, di 32 anni, a sua volta è stata aggredita in casa da due banditi mascherati e armati, forse gli stessi della prima rapina, che le depredarono di gioielli e valori per un danno di varie centinaia di migliaia di lire.

Gli amanti avvelenatori davanti l'Assise di Novara

Novara, 13 ottobre.

L'avvelenatrice di Candelo, Clara Bazzocchi di anni 53, è comparsa davanti l'Assise assieme all'amante Francesco Bersano, di anni 47, da Mongrando, suo complice nel delitto in persona di Giuseppe Viana di 77 anni, marito della Bazzocchi, morto sotto l'azione lenta del sublimato corrosivo propinatogli nel vino, a piccole dosi, dal marzo all'aprile '46. L'uxoricida, ha implacabilmente accusato il Bersano di averle suggerito di «levarsi dai piedi il vecchio», procurandole il sublimato corrosivo per sopprimere la vittima, confermando anche che, dopo il delitto, il Bersano le ebbe a chiedere una somma di denaro, poi una mucca ed, infine, le suggerì di vendere i beni ereditati dal marito e di comprarsi una casa, nella quale sarebbero andati a coabitare. Altra implacabile accusa la Bazzocchi ha ripetuto anche nei confronti della seconda amante del Bersano, Igea Bazzino d'anni 53, e di Dina Dindelli di 39 anni, entrambe da Biella, che sarebbero andate da lei per estorcerle centomila lire sotto minaccia di denunciarla ai carabinieri come avvelenatrice del marito, in base a confidenze che esse avevano avute dallo stesso Bersano. Nel pomeriggio si doveva riprendere l'udienza con l'interrogatorio di quest'ultimo, ma, appena affacciatosi nella gabbia, il Bersano cade pesantemente riverso sulla panca degli imputati e dev'essere trasportato in guardina.

Si apprende dopo un'ora di sospensione del dibattimento che egli si era accasciato per effetto del troppo vino ingurgitato.

Scambio di memoriali tra C. G. I. L. e Confindustria

Dichiarazioni dell'on. Di Vittorio

Roma, 13 ottobre.

In un suo promemoria la C.G.I.L. aveva reso noto, in relazione alla rottura delle trattative effettuata dalla Confindustria, che il pretesto addotto era assolutamente insussistente. Infatti il precedente accordo sulle commissioni interne «non esauriva le modalità che restavano ancora da concordare per l'attuazione dello sblocco dei licenziamenti».

Sulle osservazioni della C.G.I.L., la Confindustria fa rilevare oggi che l'intesa sui compiti delle commissioni interne in materia di licenziamento che «rimoveva l'ultimo ostacolo sindacale allo sblocco effettivo» era stata raggiunta in un protocollo preliminare fin dal 30 maggio scorso.

Il comunicato della Confindustria illustra quindi i vari momenti delle trattative, fino al momento della rottura.

Intervistato dall'*Ansa* a Firenze sulle cause che hanno determinato l'improvvisa agitazione fra la Confindustria e la C.G.I.L., l'on. Di Vittorio ha dichiarato che il gesto della Confindustria di interrompere le trattative sindacali in corso è venuto quando per risolvere le questioni era già stata indetta una riunione presso il Ministro del lavoro durante la quale si sarebbe potuto avere la necessaria giustificazione.

Dopo aver ribattuto l'accusa mossa alla C.G.I.L. di mancare ai suoi impegni, l'on. Di Vittorio ha affermato che nell'interruzione delle trattative e col porre la C.G.I.L. sotto un'accusa ingiusta si è cercato di intimidire o mettere in una condizione di inferiorità la grande organizzazione dei lavoratori italiani. «La C.G.I.L. ha chiara coscienza della sua forza, delle sue ragioni e della sua maturità che le ispirano, in tutti i casi, il più alto senso di responsabilità. Anche in questa occasione la C.G.I.L. non ha perduto la testa ed ha chiesto semplicemente che venga ristabilita la situazione normale da parte di coloro che l'hanno infranta senza nessuna ragione valida». «Desidero concludere — ha detto l'on. Di Vittorio — con un augurio: poichè le condizioni generali del Paese esigono l'intensificazione della produzione e non perturbamenti artificiosi, spero che tutti sappiano tenere i nervi a posto e dar prova dello stesso senso di equilibrio e di responsabilità della C.G.I.L.».

Si è ieri costituito l'uccisore del Federici

E' un forgiatore che subito dopo il fatto si rifugiò in una sede comunista - L'arresto di una ragazza

Roma, 13 ottobre.

L'accoltellatore dello studente democristiano Gervasio Federici, ricercato attivamente dalla polizia, si è costituito questa sera alle 20,15, accompagnato dal padre e da un avvocato. E' il ventenne Alfredo Pozzi, nativo di Sulmona e abitante a Roma, di mestiere forgiatore. Il coltello con il quale era armata la sua mano che ha vibrato il colpo di tale violenza nella concitazione della rissa fino a giungere alla colonna vertebrale, ha una larghezza di due centimetri e mezzo ed è assai lungo; anch'esso è nelle mani della polizia.

L'assassino, subito dopo aver compiuto il crimine, si era rifugiato nella sezione comunista di via Cairoli, confessandosi autore dell'omicidio. Assieme a lui era la sedicenne Felicita Graziani, da Frosinone, che aveva infierito sul giovane Federici caduto a terra in una pozza di sangue sputandogli in viso e incitando l'assassino a colpire. Questi, in preda a vivissima emozione le chiese più volte notizie sulle condizioni dell'accoltellato; poi, prevedendo il tragico epilogo — dopo aver continuamente espresso il proprio rammarico — e intuendo la gravità delle conseguenze del suo atto, si rese latitante. Prima di fuggire esclamò: «Porterò questo rimorso nel cuore per tutta la vita».

Subito dopo la polizia, messasi immediatamente in moto, aveva arrestato la ragazza sedicenne, che all'atto della zuffa era completamente vestita di rosso. Essa si trovava nella sua abitazione qui nella capitale. Trasportata alla Questura centrale, veniva immediatamente sottoposta dai funzionari ad interrogatorio rivelando subito il nome dell'assassino. La polizia poi, in seguito ad attive ricerche, riusciva ad identificare anche i partecipanti al grave fatto di sangue. Essi sono: Taddeo Giorgio e Vittorio, Zecchi Felice, detto il Tribolato, e Armando Falloni, tutti iscritti alla sezione giovanile del gruppo comunista di piazza Esquilino.

Per tutta la giornata di ieri e nella mattinata di oggi una folla commossa si è recata in pellegrinaggio a rendere l'estremo tributo alla salma nella camera mortuaria dell'ospedale. A rendere omaggio al martire si sono pure recati l'on. De Gasperi, l'on. Saragat, i ministri Scelba, Cingolani, Gonella e molti capi partito, deputati e personalità; vicino alla salma era la mamma del Caduto e il padre avvocato Domenico, presidente dell'Ente del Turismo. La salma, ricoperta di una bandiera bianco-crociata, è stata letteralmente sommersa da una montagna di fiori, ai quali si sono aggiunti, per volontà dell'on. De Gasperi, quelli inviati alla sua figlioccia per le nozze.

Pur colpiti dal dolore straziante, i due genitori dell'ucciso si sono recati a votare nella sezione di vicolo Savelli. Quando la piccola folla che attendeva dinanzi al seggio li ha riconosciuti, si è reverentemente scostata cedendo loro il passo, e il presidente della sezione è andato loro incontro. Dopo la breve operazione del voto, la signora Federici, riconsegnando la scheda al presidente, è scoppiata in pianto.

Questa sera la salma del Federici è stata trasportata in forma privata alla Chiesa Nuova, dove domani avranno luogo i solenni funerali. Anche il luogo del delitto è stato per tutta la giornata di ieri mèta del devoto e commosso pellegrinaggio di una folla numerosa, tanto che si è dovuto recingere con transenne l'angolo di via Ariosto con via Galilei, dove la vittima è caduta.

In serata la D. C. ha fatto affiggere un manifesto tricolore per stigmatizzare l'assassinio e le dottrine per cui fu armata la mano criminale e sanguinaria.

Sospeso l'aumento del prezzo dei giornali

Milano, 13 ottobre.

L'associazione editori giornali Alta Italia, in accordo con quella del Centro sud, avverte che l'aumento del prezzo di vendita dei quotidiani a lire 12, che doveva avere luogo da domani, deve, per il momento, essere sospeso. Ferma la disposizione delle quattro pagine una volta sola la settimana.

In sostituzione del dimissionario Aldo Palazzi, a presidente dell'Associazione Editori Alta Italia, è stato eletto, con voto unanime, l'avv. Giuliano Salvadori del Prato.

Difficile vestirsi

La produzione tessile alle proporzioni di anteguerra - Le dolenti note dei prezzi

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 13 ottobre.

Il problema del vestiario torna oggi, alle soglie dell'inverno, a porsi, particolarmente difficile per l'assoluta maggioranza che vive di salari e di stipendi e che la totalità di un mese o più di questi salari e stipendi deve impiegare per l'acquisto di un buon abito o di un buon cappotto di lana. Il perchè dell'elevatezza di tali prezzi — quaranta, cinquantamila lire — non appare affatto chiaro ai più, che le attribuiscono in genere ad esosità di produttori, intermediari o dettaglianti.

E' un perchè al quale non è [illegible] mene dopo una breve inchiesta qui nel Biellese, nel centro cioè che dà il 40% della produzione laniera; inchiesta difficile per la riservatezza eccezionale dei produttori e per la conseguente mancanza di dati statistici esatti da parte, perfino delle loro unioni.

Basta però — per avere una idea dell'attività dell'industria tessile biellese — affacciarsi dalla parte alta della città: a perdita d'occhio, si susseguono e si perdono nel cielo le fumate delle ciminiere; frequenti sorgono cantieri, dove non si ricostruisce — perchè niente è stato distrutto — ma si costruisce per ampliare gli stabilimenti.

43.632 dipendenti (132,79% nei confronti del '39) lavorano nelle industrie laniere; 2413 (133,09%) in quelle cotoniere; 310 (81,36%), in quelle del lino (che avevano una clientela speciale — case regnanti ecc. ecc. — oggi in gran parte perse); 3340 (118,05%) quelle «varie»; 1496 (111,86%), in quelle del cappello.

Queste cifre ci permettono un raffronto tra la produzione del '39 e quella odierna. Come si nota, la mano d'opera è aumentata in media del 20%; resta a vedere qual'è oggi la sua produttività. Scesa dopo la liberazione ad un 45%, essa è risalita fino ad aggirarsi in media sul 90%. Fermi questi due dati, si può concludere che la produzione è tornata ad essere quella di anteguerra.

Effettivamente le maestranze lavorano e sono pagate relativamente bene. Un tessitore specializzato che lavori a cottimo può toccare anche le 1200-1300 lire al giorno; gli impiegati di prima categoria guadagnano al mese dalle 46.000 lire in su. Frequentissime, poi le buste premio che vengono [illegible] spiega perchè non si verifichino scioperi (anche a quello ultimo e generale dei tessili, Biella non ha preso parte, perchè quanto veniva chiesto da altre parti d'Italia, essa lo aveva già ottenuto).

E questo fornisce altresì un motivo agli industriali per spiegare l'alto livello dei prezzi nei confronti della concorrenza estera; problema, questo, di giorno in giorno più assillante. Giorni addietro, è stato qui un commerciante inglese; ha esaminato i campioni ed ha offerto per un chilogrammo di un determinato filato 25 scellini: la stessa merce costa già all'uscita dalle nostre fabbriche, l'equivalente di 39 scellini, esattamente un terzo di più!

In realtà, è passato il periodo delle vacche grasse, in cui le navi straniere facevan la spola per rovesciare nei nostri porti lana grezza da lavorare a façon e ripartivano con quella già lavorata e con qualsiasi altro prodotto tessile acquistato senza badar troppo alla qualità. Il sistema della lavorazione a façon è stato abbandonato in seguito ad una draconiana misura dell'on. Campilli, allora ministro del Tesoro, preoccupato perchè della abbondante e preziosa valuta straniera ottenuta con quel sistema, abbastanza grande era la parte che restava nelle banche estere. I provvedimenti di Campilli furono attenuati da altri del suo successore Merzagora; ma gli effetti tardano ancora a farsi sentire.

Per il momento quindi, si devono seguire le vie normali per l'esportazione, che conducevano un tempo facilmente ai nostri mercati tradizionali, ma divenute oggi quanto mai difficili. I Balcani ci sono chiusi per ragioni di politica estera; le colonie inglesi e in genere l'area della sterlina, per la politica economica del Commonwealth; gli Stati Uniti, inoltre, sono divenuti esportatori.

Temibilissima, la concorrenza americana: si pensi che là una sola fabbrica ha lo stesso numero di telai di tutto il Biellese, pur producendo solo pochi tipi di tessuto, mentre da noi numerosissime sono le fabbriche e infiniti i tipi. Impossibile quindi in Italia la lavorazione in serie e il relativo risparmio nei costi di produzione: ecco dunque una spiegazione dell'alto livello dei prezzi.

Ecco inoltre una risposta al perchè che pone l'uomo della strada e del quale dicevamo all'inizio. Prendete un pettinato di pura lana all'uscita di fabbrica: costa 3800-4300 lire al metro; gravatelo di un 20% di imposte sui vari passaggi; del 20% che si prende il grossista e del 40% dei dettaglianti. Ecco il perchè delle 8000 lire al metro, delle 40.000 che si è costretti a pagare per un buon abito; cifre, tutte, proibitive per la quasi totalità degli italiani.

G. Giovannini

UNO SCIOPERO IN PUGLIA

Bombe contro carabinieri

Un morto e una ventina di feriti

Roma, 13 ottobre.

Il Ministero degli Interni comunica:

«Nelle prime ore di stamane nel comune di Ginosa (Taranto) veniva proclamato lo sciopero generale per protestare contro il mancato totale impiego dei contadini disoccupati e veniva effettuato il blocco delle strade. Intervenute forze di polizia dal capoluogo, sotto la direzione di un funzionario di P. S., si procedeva subito allo sblocco delle strade ed al ristabilimento dell'ordine pubblico. Senonchè, improvvisamente, alle ore 13, forti nuclei di scioperanti aggredivano i carabinieri che presidiavano il centro del paese con lancio di numerose bombe a mano ed uso di armi da fuoco. Gli scioperanti reiteravano gli attacchi nonostante la reazione della limitata forza presente, che era costretta ad asserragliarsi nella caserma onde far fronte all'aggressione. Nel conflitto si è dovuto lamentare un morto e venti feriti tra cui quattro carabinieri. La morte è stata provocata dalle schegge delle bombe lanciate dai dimostranti e così pure le schegge delle bombe hanno provocato il maggior numero di feriti. Sono state impartite rigorose disposizioni per il mantenimento dell'ordine e perchè si provveda a carico dei responsabili».

Saccheggiata a Milano la sede del gruppo Patrissi

Milano, 13 ottobre.

Stamattina, poco dopo le ore 10, una trentina di individui in tuta da operaio, giungeva con un camion in viale Monte Grappa e si portava nella sede del Movimento nazionale della democrazia sociale, vale a dire del gruppo politico dell'on. Patrissi. A quell'ora gli uffici erano deserti e vi era soltanto una impiegata. Gli individui, bloccando le scale affinchè nessun inquilino potesse uscire dal palazzo e avvertire la polizia, si sono dati a devastare tutti i mobili, le macchine da scrivere e altre suppellettili che erano nell'ufficio, distruggendo, altresì, i documenti trovati nei cassetti e negli armadi.

Barricate a Cassino

Cassino, 13 ottobre.

Continua vivissimo il fermento popolare. Iniziato, come abbiamo dato notizia, lo sciopero sabato, stamane, alle 11, la popolazione ha barricato le strade con automezzi, macerie e altro materiale pesante. La situazione è oltremodo preoccupante; alla rivolta partecipano migliaia di cittadini di tutti i ceti ed età. Una Commissione, composta dal sindaco, della giunta e di altri esponenti, è partita stamane per essere ricevuta dal Governo. Alla manifestazione si uniscono anche i cittadini dei paesi vicini. Come è noto l'agitazione è dovuta, soprattutto, alla lentezza nella procedura per la ricostruzione della città martire.

I premi della «Sisal» non ancora fissati

Milano, 13 ottobre.

La direzione della Sisal, d'intesa con il Coni, comunica che è in attesa di accertare se l'arbitro dell'incontro Livorno-Milan abbia considerato regolarmente terminata la partita, nel qual caso, la partita dovrà ritenersi regolare e acquisita al concorso. In caso contrario la partita dovrà essere sostituita da quella di riserva.

Considerando Livorno-Milan nella colonna vincente, le quote sarebbero le seguenti: punti 12 numero 408 vincitori: quota lire 105.171; punti 11 n. 9450 vincitori: quota lire 4560.

CRONACA CITTADINA

Dopo la sagra dei motori

Gli spettatori al circuito • Bivacchi sui verdi tappeti
Il ricordo della manifestazione rimane al Municipio

Dopo tanto sconquasso, anche il II Gran Premio Automobilistico, è stato disputato. Lo ha vinto Sommer e, con lui un altro ha vinto dieci milioni.

C'erano state nubi in principio tra i tecnici e gli sportivi per la discussa formula della gara, ma ciò esula dalle comprensioni del gran pubblico. La faccenda dei tre o quattro litri, non la capisce nè lo interessa. La generalità del pubblico capisce il litro e la bottiglia stopa.

A me basta — ci diceva un collega romano — anche una foietta (foglietta - mezzo litro) ma di quel buono!

Il pubblico vuole lo spettacolo: cioè lotta, novità, brivido, animazione. Queste corse, questi circuiti, anzi questi corsi circuiti, che ogni cittadina va organizzando facendo di ogni località una pista, forse «non valgono la candela», come dicono i francesi. Siamo tutti d'accordo che queste manifestazioni sportive possono attirare a Torino molti forestieri e risolversi in un duplice beneficio morale e materiale, ma le vorremmo organizzate in modo da evitare che, alla fine ti danno superi, ahimè, l'utile e il dilettevole.

Invitiamo i nostri amministratori civici a una passeggiata di controllo nel parco. S'è bivaccato dappertutto, sui verdi tappeti con tanta cura tenuti dal Municipio; si sono calpestate aiuole, siepi, piante. Se un bimbo s'allontana un momento dalla mamma e calpesta un lembo di tappeto erboso piomba un vigile che appioppa una multa. In un giorno solo si sono arrecati danni come ne farebbero mille ragazzi in un anno.

Detto ciò, che cosa osserveremo per la cronaca? Movimento di forestieri? Se non ci fosse stata la coincidenza della festa della Moda alla Corsa di Mirafiori, la partita di calcio allo Stadio e soprattutto il Raduno degli alpini, le nostre strade e gli esercizi pubblici avrebbero avuto il consueto aspetto dei giorni festivi. Si, s'è notata una certa animazione al mattino, e subito dopo la gara, un via vai di automobili e motociclette d'ogni forma, ma Dio ci guardi! Cioè guardi il povero pedone in queste belle contingenze.

Sui corsi, sulle piazze è stato uno sfrecciare (usiamo questo termine sportivo) di centinaia di bolidi di tutti i calibri che hanno dato un serio lavoro ai nostri bravi agenti del traffico i quali si sono moltiplicati in un servizio intensificato con accortezza e zelo. Questo movimento di macchine ha nelle ore predette ostacolato anche il servizio tranviario.

Accenneremo ai servizi vari del Circuito? Il solerte ufficio stampa dell'automobile Club aveva tre giorni prima della corsa informato che tutti i servizi erano stati organizzati alla perfezione. Non ha invece funzionato la tribuna della curva, che è quella tale tribuna riparata da una trincea di massicce balle di paglia che gli organizzatori delle corse automobili costruiscono nel punto più pericoloso della pista, dove possono capitare — e capitano — i più mortali accidenti. La tribuna funziona egregiamente per gli amatori del brivido a prezzi naturalmente elevati. Ma da questa tribuna non si gode lo spettacolo della corsa come da quelle poste sul rettifilo, al traguardo e ai rifornimenti. Si gode lo spettacolo d'una qualche catastrofe. Dio, piacendo, ieri, non ci è scappato neppure un ribaltamento e quegli spettatori hanno sciupato la giornata. Fortunatamente!

emme

La lotteria: i biglietti vincenti

AB [illegible] venduto probabilmente a Torino dalla signorina Valeria Garzotti di Guidizzolo (Mantova) abbinato a Sommer, L. 10.000.000. E [illegible] venduto a Siracusa da Malvica Ugo abbinato a Chaboud, L. 3.000.000.

AT [illegible] venduto a Cannaregio (Venezia) da Baratto Pietro abbinato a Pozzi, L. 1.[illegible].

Vincono 100 mila lire i seguenti diciassette biglietti.

R [illegible] venduto in provincia di Torino abb. a Comotti - B [illegible] matrice in bianco abb. a Rol - S [illegible] venduto a Forio d'Ischia da Costinelli Giuseppe abb. a Ermini - AT [illegible] venduto a Roma da Cammarata Sante abb. a Bianchetti - AC [illegible] matrice in bianco abb. ad Auricchio - O [illegible] venduto a Torino dall'Un. It. Ciechi abb. ad Ascari - AD [illegible] venduto a Roma da Cammarata Sante abb. a Villoresi - H [illegible] venduto a Terni da Durante Fortunato abb. a Louveau - E [illegible] venduto a Roma Isp. generale Lotto abb. a Tullini - AC [illegible] venduto a Mantova da Garzotti Valeria abb. a Scagliarini - R [illegible] venduto a Macherio, Como, da Brambilla Zita abb. a Romano - AN [illegible] venduto a Bologna da Sarti Luigi abb. a Rapò - O [illegible] venduto a Novara da Caresana Maria abb. a Bertani - AO [illegible] matrice in bianco abb. a Rorelli - H [illegible] venduto a Roma da Zanotti Emanuele abb. a Meyrat - U [illegible] venduto a Bologna ditta Gazzoni abb. a Lanza - D [illegible] venduto ad Arezzo da Fiorani Aldo abb. a Minozzi.

Diamo ora i numeri vincenti 50 mila lire e riguardanti l'Italia settentrionale:

AI [illegible] Unione Ciechi Torino - Q [illegible] - Q [illegible] Rosco, via Sant'Agostino 4, Torino - Q [illegible] Parma - AP [illegible] - F [illegible] Sezza Latinia - F [illegible] Unione Ciechi Torino - T [illegible] Milano - V [illegible] Como - AE [illegible] Genova Voltri - Q [illegible] Ferrara - O [illegible] Fratta Polesine - R [illegible] Genova - AB [illegible] Vaprio d'Adda - AI [illegible] Parma - T [illegible] Varazze - AP [illegible] Bologna - AG [illegible] Lotto n. 16, via delle Tre Galline 1, Torino - B [illegible] Genova - Z [illegible] - AM [illegible] Castel S. Giovanni - X [illegible] Bologna - E [illegible] Varese - AE [illegible] Fratta Polesine - L [illegible] Verona - AE [illegible] Piacenza - AA [illegible] Unione Ciechi Torino - T [illegible] Verona - AE [illegible] Milano - U [illegible] Bologna - AG [illegible] Silnap VIII zona - AB [illegible] Venezia - X [illegible] Sondrio - AB [illegible] Milano - AO [illegible] Bologna - S [illegible] Fratta Polesine - H [illegible] Genova - AG [illegible] Milano - I [illegible] Bologna - AG [illegible] Savona - Q [illegible] Bergamo - L [illegible] Mantova - AG [illegible] Genova - M [illegible] SILNAP 12ª Zona - AD [illegible] Genova - O [illegible] Milano - Q [illegible] Bolzano - H [illegible] Milano - C [illegible] Girando M. Elena, Torino - Z [illegible] Guidizzolo - AG [illegible] Udine - AF [illegible] Milano - L [illegible] Bologna - AD [illegible] Pordenone - P [illegible] SILNAP Zona 3ª - A [illegible] Verzuolo - O [illegible] Milano - AB [illegible] Mantova - M [illegible] SILNAP Zona 10ª - B [illegible] Un. It. Ciechi, Torino - A [illegible] Ventimiglia - B [illegible] Fratta Polesine - G [illegible] Padova - M [illegible] Ombres Alfonso Torino - X [illegible] - N [illegible] Genova - Z [illegible] Bologna - X [illegible] Cuneo - AR [illegible] Bolzano - P [illegible] Milano - AR [illegible] SILNAP Zona 3ª - U [illegible] Bologna - G [illegible] Bologna - AM [illegible] Udine - Q [illegible] Como - AB [illegible] Milano - AL [illegible] Genova - AS [illegible] Milano - Q [illegible] Milano - X [illegible] Ledder Galeoti, Torino - AR [illegible] Casalgrande - AP [illegible] Pianezza.

Ritrovato cadavere sui monti il bimbo sperduto tre mesi fa

Un cane ha riportato le vesti della piccola vittima

Il pastore Pietro Biancetti, di Ceresole Reale, aveva accompagnato ieri mattina il suo gregge a pascolare in regione Bocce rotonde. Ad un tratto il suo cane, nonostante i richiami, si allontanava e quando finalmente faceva ritorno aveva in bocca alcuni indumenti che deponeva ai piedi del padrone. Il Biancetti, al colmo della sorpresa, constatava che si trattava delle vesti di un bimbo.

Subito gli ritornò alla memoria che circa tre mesi or sono, e precisamente il 21 luglio u. s. un fanciullo di 7 anni, Lario Germani, era fuggito dalla colonia pontificia d'assistenza di Ceresole, e di lui, nonostante le ricerche fatte, non era stata trovata alcuna traccia. Molto era stato detto a questo proposito: una donna asseriva di averlo visto salire su di un automobile che si era allontanato in direzione di Pont Canavese, e più recentemente era corsa voce che il piccolo avesse trovato ospitalità in una baita.

Ma le vesti che il cane aveva portato potevano significare invece che una irreparabile sciagura era avvenuta. Sotto questa impressione il pastore discendeva a Ceresole ad avvertire il parroco, teologo Aimone, e con lui e con i carabinieri ritornavano poco dopo sul posto. Il cane faceva loro da guida fino alla zona rocciosa dove, in istato di avanzata putrefazione, giaceva il cadavere del povero Lario. Fuggito dalla colonia, non pratico dei luoghi, egli aveva percorso un sentiero che si illudeva lo portasse in pianura, mentre invece lo conduceva sempre più in alto. La notte l'aveva sorpreso fra le rocce in prossimità dei ghiacciai e il freddo l'aveva ucciso.

La salma è stata portata al cimitero di Ceresole in attesa degli accertamenti, tra i quali il riconoscimento del cadavere da parte dei genitori, che dal giorno in cui il ragazzo era scomparso cercavano, ma invano, di illudersi che egli fosse ancor vivo.

Sciopero bianco dei lavoratori del gas

Da oggi i lavoratori del gas di Torino — contemporaneamente ai loro colleghi di tutta Italia — effettueranno tre ore di sciopero bianco: due, per la mancata soluzione delle questioni concernenti la previdenza e la cassa malattia; una in segno di solidarietà cogli esattori, già in sciopero per conto loro da tre giorni per il mancato accoglimento di una richiesta da parte della direzione. Il Sindacato provinciale minaccia di ricorrere a misure più gravi.

L'Associazione Mutilati e Invalidi riunita in assemblea ha nominato il Consiglio direttivo che a sua volta ha proceduto all'elezione delle cariche: presidente: dott. Giuseppe Bima; vice-pres.: colonn. Fausto Perego; segr.: rag. Attilio Boccassino; economo: rag. Giuseppe Prutters.

Infortunio alla polveriera di Front Canavese

Due operai uccisi dallo scoppio di un proiettile di artiglieria

Una grave disgrazia, che ha vivamente commosso la popolazione, è avvenuta ieri nella polveriera di Front Canavese.

Due operai stavano lavorando al disinnesco di alcuni proiettili di artiglieria. Erano quasi giunti alla fine della pericolosa fatica quando un ordigno esplodeva improvvisamente, proiettando loro addosso una massa incandescente di schegge. Uno dei due operai, Luigi Corvasio di S. Maurizio, veniva investito in pieno e ferito in varie parti del corpo; una gamba era stata letteralmente sfracellata. Il compagno, Domenico Querio di Front, si trovava più discosto, ma le schegge raggiungevano anche lui e lo colpivano gravemente alle gambe e all'addome.

I feriti venivano trasportati nella nostra città e ricoverati al Maria Vittoria. Il Corvasio subiva l'amputazione di una gamba, ma l'intervento operatorio non è valso a salvarlo. Egli decedeva poche ore dopo. Alle 21 anche il Querio, ha cessato di vivere.

La disgrazia si è abbattuta sui due quando non restavano che dieci proiettili da rendere inoffensivi; gli ultimi dieci di una serie di seimila che avevano disinnescato, senza incidenti, nel giro di alcune settimane. Il lavoro avrebbe dovuto essere terminato ieri sera.

Il povero Corvasio, che aveva quarantacinque anni ed era padre di due ragazzi, era già stato ferito in un incidente simile una decina d'anni or sono ed aveva subito la perdita di un braccio e di un occhio.

Si uccide per amore

Morta sul letto della sua camera d'albergo è stata trovata ieri mattina una giovane bionda, che si era suicidata nella notte con una fortissima dose di sonnifero. Dalla carta d'identità lasciata alla portieria dell'albergo (in via A. Doria) dove era scesa una settimana fa, è risultato trattarsi della ventinovenne Elena Graffoni, residente ad Artena (Roma). Nella sua borsetta è stato trovato un taccuino che recava scritte queste parole: «Mi tolgo la vita perchè essa è insopportabile. La mia nascita porta il marchio del disonore. Il mio unico amore, Gigi, mi ha tormentata, vilipesa, odiata. Ma io lo amo ancora».

Al Palazzo Civico

Il sindaco e il Consiglio condannano il delitto di Roma

La campagna elettorale romana ha avuto una ripercussione nella seduta del Consiglio Comunale. L'avv. Fusi (d. c.) ha fatto appello al senso di umana pietà per deprecare l'episodio di violenza di cui è rimasto vittima il giovane democristiano Gervasio Federici. Le commosse parole, cui si sono associati Zini (p. l.), Giani (p.s.l.i.), Chiarioni (U. q.), Giorsetti (com.) e P. Passoni (p.s.i.), hanno trovato un'eco di cordoglio nelle dichiarazioni del sindaco Negarville il quale ha detto di non trovarsi impacciato, anche come comunista, nel condannare l'atto criminale; mentre ha riconfermato la necessità che la lotta politica debba svolgersi sul piano delle idee e senza mai perdere di vista i propositi democratici di una contesa leale.

L'assessore alle finanze, Signorini, ha quindi riferito sull'esito dei contatti avvenuti a Roma con i ministeri competenti in ordine all'applicazione, nel Comune di Torino, della tassa di famiglia e dell'imposta sui consumi per colmare parzialmente i larghi vuoti di bilancio. Ha dato altresì comunicazione dell'avvenuta concessione, da parte della Cassa depositi e prestiti, di un mutuo di 322 milioni, a pareggio dei bilanci 1943-44 e 1945. Successivi mutui per l'importo di altri circa 300 milioni, verranno autorizzati non appena il Comune avrà presentato la necessaria documentazione.

ANNONARIA

MARGARINA. - Da mercoledì al 21 corrente distribuzione di 150 grammi contro tagliando grassi carta 5.a buono.

BORSE

Con un mercato nebuloso, quale si è presentato in apertura, ha avuto facile prevalenza una vivace pressione di vendite, ma anche questa tendenza si è dovuta modificare quasi subito in un più moderato sollevamento del mercato. I Buoni del Tesoro ed i Redimibili hanno guadagnato qualche frazione. Diritti Rumianca 60. Obbligazioni Rumianca 1400.

Titoli	10	13	Titoli	10	13
Ren. 02	79,50	79 50	Savigl.	2300	2250
Ren. 3½	75 50	74 80	Nebiol	561 —	540 —
» i. a.	75 75	75 —	Incet	440 —	420 —
Red. 3½	64 25	64 75	Mont.	2400	2400
» i. a.	64 25	65 —	Pirelli	1250	1200
Ren. 5%	80 90	80 30	Ilva	350 —	320 —
» i. a.	80 50	80 35	Ansaldo	560 —	540 —
Ric. 5%	81 50	81 50	Viscosa	15 050	14 200
» i. a.	81 50	81 50	Cir	4700	4600
Ric. 3½	74 —	73 70	Snia	1200	1200
» i. a.	73 60	73 70	Acciaio	2010	1940
Bon. 48	95 10	95 30	Rumi.	385 —	360 —
» 50-1	92 75	93 05	Mon. g.	3300	3115
» 50-II	92 90	93 —	M. cat.	589 —	571 —
» 51	92 80	93 20	Zucch.	1700	1725
» 51 4	89 60	89 80	Unica	900 —	880 —
Bon. 48	90 65	90 45	Cart. N	5900	5900
» 50 5	92 30	92 60	Burgo	4650	4400
Fer. 3½	265 —	[illegible] —	Paracr.	2900	2900
Tir 4½	415 —	[illegible] —	Terr. P.	1300	1250
[illegible] 4½	430 —	405 —	N. A. I.	8000	8000
[illegible] 4½	870 —	870 —	Riello	205 —	205 —
[illegible] 4½	805 —	825 —	Valdar	3500	3500
Tor. 4½	380 —	380 —	Mar. E	600 —	600 —
x 5% 53	295 —	295 —	Sada	1110	1160
x 5% 37	290 —	290 —	Saralo	120 —	120 —
S. Paol.	463 —	461 —	Ferrar	525 —	510 —
» 3,5%	397 —	397 —	Siem	1800	1800
» 5%	443 —	444 —	West.	1510	1510
Migl.	870 —	870 —	Parma	780 —	730 —
» 4%	480 —	480 —	Olivetti	890 —	750 —
Mob. 5%	375 —	375 —	Frigt	770 —	760 —
A. Gen.	15 500	15 100	Salts	1577	1500
Monte.	5300	5200	Lin. gen.	650 —	650 —
Merid.	4050	3900	Talco	11 000	11 000
Ter. M.	225 —	225 —	Burgo	7825	7850
Italgas	53 —	51 50	C...	2300	2100
Sip	1200	1170	Piem.	1600	1500
Toret	[illegible] —	445 —	Lanza	4200	4300
P.O.E.	310 —	320 —	Ambiat	3850	3850
Ulma	425 —	[illegible] —	Acq. P	1300	1300
Sesi	5325	[illegible]	Florio	1050	1050
Sam	840 —	900 —	Ber	4800	4800
Marelli	1550	1520	Silos	4300	4300
Fiat	1050	1720	Rinas	9000	9000
Isotta	108 —	172 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2300; New York 644; Svizzera 160. Mercato libero delle valute: sterlina oro 9100-9850; marengo 7075-7150; sterlina carta 1660-1685; dollaro carta 676-677; franco sv. 165-171; franco fr. 202-206; oro fino 1000-1010; argento 17.

STATO CIVILE

Bois Giuseppe, a. 72; Tempia Angiolina m. Gaia, a. 76; [illegible] Giuseppina ved. Bonome, a. 74; Rosso Cristina, a. 61; Prono Teresa m. Giuliano, a. 67; Gili Mario, a. 47; Prasso Luigia m. Macario, a. 64; Melone Adele ved. Delgrosso, a. 70; [illegible] Pasqualina ved. Regaldo, a. 84; Nobile Palmira, a. 76; Pistone Maria ved. Dellavai, a. 88; Vitillo Giuseppe ved. Zampa, a. 79; Ghilino Giuseppe, a. 75; Piscore Agnese ved. Spinelli, a. 86; Passeroue Francesco, a. 60; Stillio Giuseppe, a. 75; Bena Pietro, a. 60; Schreiber Roberto, a. 66; Ferro Anila m. Guasione, a. 84; Tesidore Giovanni, a. 79; Manno Edoardo, a. 32; Mercanda Quinta ved. Rama, a. 68; Richetto Adele, a. 48; Blengo Pietro, a. 33; Bisceus Lucio, a. 46; Vigna Maria, a. 72; Racca Maria, a. 46; Baldero Lucia m. Turco, a. 86; Treves Giuseppe, a. 49; Loreni Ferdinando, m. 6; Rossetto Angela m. Perigo, a. 44; Cerigli Rosa, a. 71; Nosch Maria, a. 58.

FILIPPO BURZIO
Direttore

NOTE DEL CAMPIONATO

Gioco intelligente

Il fatto saliente della quinta domenica di campionato è offerto dall'incontro svoltosi a Milano fra l'Internazionale e la Juventus.

Prima sconfitta della squadra che ancora comandava a pieno punteggio. Perdere una gara, non vuol dire molto. E' cosa normale, dopo tutto. Non si può sempre vincere. E quasi è un bene perdere presto nella marcia del campionato, perchè altrimenti si diventa bersaglio di tutte le ambizioni. E poi, essere battuti fuori casa, da un avversario ben lanciato ed a cui non mancano le doti di valore, non è cosa che possa sorprendere lo sportivo avveduto.

E' il modo della sconfitta, quello che conta: l'andamento del giuoco. Questa volta la cosa impressiona, bisogna ammetterlo. Perchè se l'Inter si è presentata in buone condizioni di forma, pure la Juventus appariva ben preparata. Ed invece, alla prova pratica, i bianconeri sono stati soverchiati in tecnica, in velocità, in tattica. Principalmente in tattica, perchè agli accorgimenti escogitati e messi in pratica dall'Inter, essi non hanno saputo rispondere con nessun accorgimento proprio.

Si parla spesso di accorgimenti tattici in questi tempi di «sistema», di mezzo «sistema», di quarto di «sistema». Si gira attorno all'impianto di giuoco di tipo nuovo ed a quello di vecchio stampo, cercando di trovare l'inedito o per lo meno di fare quello che l'avversario non s'aspetta. Spesse volte i tentativi si risolvono nel nulla, per la loro intrinseca mancanza di senso pratico, per l'incertezza della esecuzione, o per la vigilanza dell'oppositore. Questa volta il piano aveva basi pratiche, è stato applicato con precisione e non ha trovato reazione nell'oppositore: è fuori di ogni dubbio che esso costituisce uno degli elementi basilari del successo riportato dai milanesi. E' male che si lavori di fantasia, ma è bene che si lavori d'intelligenza nella linea di condotta che una squadra deve tenere in campo. Il giuoco ha tutto da guadagnare dal fatto che lo si giuochi col cervello.

Alti e bassi, stati di euforia e periodi di abbattimento, montature e scoraggiamenti. Tutte le esagerazioni sono deleterie. Non bisogna mai montare troppo in alto, non bisogna mai lasciarsi andare troppo in basso. La verità sta nel mezzo. La Juventus ha toccato con mano pecche della sua struttura, che già prima esistevano: tutto li, rimedierà, si farà più prudente e tornerà su. Senza drammatizzare per una giornata sfavorevole. L'Inter ha trovato il modo di sfruttare le doti di parecchi elementi suoi nuovi e vecchi. Tutto lì: ha tutto da guadagnare a mantenersi serena ed a continuare a lavorare di cervello. Senza andare sulle nuvole per una giornata favorevole.

VITTORIO POZZO

Onorificenza

Il Conte Gr. Cr. Prof. Antonio La Donne, Ispettore dell'Ordine Mil. ed Osp. di S. Maria di Betlemme, a nome di S.A.S. il Principe Luigi Amoroso d'Aragona, ha consegnato al Cav. Uff. Elia Ranza, Titolare del Lanificio Canavese ed al Sig. Giuseppe Brambilla, Titolare della Soc. Ind. Fibre Seriche, le insegne di Commendatore dell'Ordine stesso. Vive congratulazioni da parte degli amici.

LIBRI E RIVISTE

LIBRERIA DRUETTO
LIBRI SCOLASTICI
per tutte le scuole: elementari, medie, Universitarie, troverete pronti alla *Libreria Druetto*, portici via Roma, ang. piazza S. Carlo e via Giolitti. *Sconto d'uso a Scuole, Istituti, Insegnanti.*

SCUOLE

ISTITUTO «F. OFFIDANI» NUOVI RAGIONIERI
Hanno conseguito il diploma di Ragioniere i seguenti alunni e alunne negli esami di Abilitazione Tecnica Commerciale, presso l'Istituto *Offidani*, Parificato per Ragionieri e Geometri (via Dei Mille n. 16):
Sessione estiva:
Arcodi Mario, Barbieri Giovanna Carla, D'Alonzo Walter, Dante Maria Vittoria, Emanuel Giuseppina, Guarnero Giacinta, Lovera Giovanni, Meriano Luciana, Mierendino Enrico, Pasquero Caterina, Tarditi Maddalena, Tosetti Adelia, Vignolo Elisabetta.
Sessione autunnale:
Cravibio Alessia Rosa, Maggiorotto Luciano, Magnago Enrico, Prioglio Francesco.
L'Associazione ex-Allievi dell'Istituto *Offidani* vivamente si congratula con i neo-Ragionieri e segnala l'ottimo risultato conseguito dall'Istituzione poichè, dei 18 candidati iscritti agli esami di Abilitazione Tecnica-Commerciale, 17 hanno felicemente conseguito il diploma di Ragioniere.

ISTITUTO SCOLASTICO G. FERRARIS
Torino, via Bellini 7 (quasi ang. corso Vittorio 76) - Telefono 41-[illegible] Fondato nel 1897
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi diurni e serali di *Scuola Media - Liceo Classico e Scientifico - Istituto Magistrale - Istituto tecnico per geometri e ragionieri Doposcuola.*
Istituto raccomandato per il ricupero degli anni perduti.

«SIST» PREPARAZIONE IMPIEGHI
Dal 16 al 30 ottobre la «Sist» la più grandiosa, attrezzata e moderna Scuola d'Italia, inizia nuovi Corsi di tutte le materie.
Chiedete programma, assistete prime lezioni gratuite di prova «*Sist*», *via Po 1 Tel. 47-573*

S. FRANCESCO D'ASSISI
Diretta dal Dott. Prof. E. Canepa
Media parificata IV e V elementare. Corsi diurni preserali e serali Avviamento, computisti ragionieri, geometri, liceo scientifico. Corsi gratuiti dimostrativi Doposcuola Refezione. Tel. 41-421
Via San Francesco d'Assisi 17

SEGUENDO LA CRONACA

COME UNA «STELLA»
brillerà il vostro viso, animato e ringiovanito dalla *Filli*, crema evanescente (alla Vitamina B 2) prodotto di eccezione del Laboratorio Chimico Farmaceutico Piatè, Fossano (Cuneo). Chiedetelo nei migliori negozi di articoli di bellezza e nelle migliori farmacie.

NON DISTURBA IL CUORE
il cachet antinevralgico «*Amol*», prodotto ideale contro ogni forma di nevralgie. Il cachet «*Amol*» è un eccellente ritrovato *Piatè*. Laboratorio Chimico Farmaceutico, Fossano (Cuneo). «*Amol*» *trovasi in tutte le migliori farmacie.*

«DELSARTO»
SOPRABITI IMPERMEABILI
delle più accreditate marche in puro cotone maco e in pura lana. Abiti e costumi autunnali.
Via Roma 263 ang. Piazzetta Chiese

MOBILI PER UFFICIO
comuni di serie, su disegno, arredi completi. *Rodi, via Garibaldi 4*, Telef. 41-179. Stabilimento Torino, *Via Avigliana 18* - Rateazioni.

MORBIDELLI
Il più completo assortimento di impermeabili per uomo e signora. Le migliori marche a prezzi convenienti. *Corso Vittorio Emanuele 44.*

E' TORNATO D'AJETTI
il sarto da uomo per la clientela esigente. Reparto tailleurs, mantelli per signora. *Via S. Teresa 7.*

MOBILI MOBILI MOBILI
Costa - Via Colandro 17 (interno) Facilitazioni pagamento. T. 81-190

MOBILI TRIVERO
classici e moderni. Prezzi convenientissimi. *Via Bogino 13.*

TAPPEZZERIE IN CARTA
comuni, di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 105 ang. c. Dante.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO: *I dimenticati, di P. Sturges.*

E' sempre stata cosa rara imbattersi in un film del tutto imbroccato: e più che mai oggi. Salutiamo dunque con un bel sospiro di sollievo questo «Dimenticati», che ci ripaga di tante delusioni. E' nato sotto il segno di una felice armonia tra soggetto, dialoghi, regia, recitazione: come se tutti fossero ben convinti di quel che facevano, e lo facessero quindi volentieri e con fervida naturalezza.

Un regista hollywoodiano, per un puntiglio con i suoi produttori, decide di travestirsi da girovago: e questo lo porta alle più impreviste e tragicomiche avventure. Ma tuttavia la fortuna di fare la conoscenza di una bella e buona ragazza, che senza sapere chi sia, lo aiuta e gli dimostra affetto: sì che alla fine delle sue traversie, che a un certo momento prendono un aspetto davvero preoccupante — come gli aveva profetizzato gente più esperta del mondo, e di quel che sia la vera povertà — egli avrà la consolazione di trovare in lei una deliziosa compagna (la tratta di Veronica Lake, e perciò l'aggettivo non parrà esagerato). Joel Mac Crea è il simpatico protagonista della vivacissima vicenda: che conclude con l'esortazione a fare dei film divertenti, poichè molta gente, oggi, ne ha bisogno, per controbilanciare i troppi guai dell'esistenza. Sottoscriviamo pienamente. (Vice).

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Ore 21 «Fedora». **CLUB LA FLORIDA** (p. Solferino) prossima apertura nuova sala invernale. Orch. Pavesio, Aldo Donà. **CASTELLINO** Danze 17 e 21 orch. Canfora Scala d'oro. E. Petrone. **LA SERENELLA:** ore 21 Seracini, cantano P. Aurora, G. Beccaria. **GAY DANZE:** via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60: Orch. Cuminatto 21. **EDEN DANZE INVERNO:** p. Statuto Beccaria, 86-470, ore 21. **PRINCIPE:** Ore 21 orch. Mildiego. Canta Mezzo. Direzione Cariga. **SOTTOBIFFI:** Ristorante, bar. Danze: Orchestra Waldemar. **S. CARLO:** Tratt. danzanti Canaro. **AUGUSTEO** Ore 17 tè universitari. **DANZE NIZZA** (v. Nizza 34): 21. **SALA GAUDIO:** 16 e 21 Danze.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il cavaliere della vendetta» Bruce Cabot. Ult. 22,20. **ASTOR:** «Stanotte e ogni notte» Rita Hayworth. Prezzi normali. **VITTORIA:** «Intermezzo matrimoniale», Robert Donat. Ult. 22. **CORSO:** «Conquistatore del Messico» P. Muni, B. Davis. Ult. 22. **AUGUSTUS:** «Conquistatore del Messico» P. Muni, B. Davis. U. 22. **DORIA:** «I dimenticati», Joel Mc Crea, Veronica Lake. **IDEAL:** «Se ci sei, batti due colpi» (Gianni e Pinotto) 1ª visione. **NAZIONALE:** «Signora Miniver» Greer Garson, Walter Pidgeon. **LIRICO:** «Accadde a Lisbona», Patricia Burke, David Farrar. **STATUTO:** «Il 13 non risponde» (James Cagney, Annabella). **HOLLYWOOD:** «Il 13 non risponde», James Cagney, Annabella. **PRINCIPE:** «La parola che uccide». W. Harinell, Hanley. U. 22. **ALPI:** «Sfida infernale» (Linda Darnell, Henry Fonda). **ELISEO:** «Come Robinson Crusoe». **ASTI:** «Emporio di stelle». **PALERMO:** L'angelo e il diavolo. **P. NUOVA:** Selvaggia bianca, col. **ADUA:** Albergo luna cam. 34. **V. SOCIALE:** «Selvaggia bianca», col. **V. VENETO:** L'amica, Bette Davis. **REGINA:** «Misteri di Shangai». **S. PAOLO:** «Innocente Casimiro». **BRESCIA:** «Pionieri della legge». **FREJUS:** «S. A. innamorata». V. **VINZAGLIO:** Abbasso la ricchezza. **NUOVO:** «Gli amori di Benvenuto Cellini» e Rivista. **PIEMONTE:** «La luna e sei soldi». **ITALIANO:** «Fantasma dell'Opera». **RADIUM:** Un'ombra nella nebbia. **LUCENTO:** «Conte di Montecristo». **DORA:** «Tu m'appartieni». **Moderno:** Cavaliere città fantasma. **ODEON:** «Barbiere di Siviglia». **TITANIA:** «Tua per sempre». **OLIMPIA:** Segretario a mezzanotte. **ESPERIA:** «Figli del mare». Succ. **EXCELSIOR:** «Una notte a Rio». **COLOSSEO:** «Kitty». P. Goddard. **ASTRA:** «Missione di morte». 19. **ROMANO:** «Sfida infernale». Linda Darnell, Henry Fonda. **TORINO:** «Addio Mr. Chips!». Greer Garson, Robert Donat. **LUX:** «Ricatto» Oscar Homolka. Derek Farr, Maurice Pavio.

Ogni giorno più trionfa
l'incantevole
RITA HAYWORTH
ALL'ASTOR
nel TECHNICOLOR
STANOTTE E OGNI NOTTE
in visione assoluta per l'Italia
Repliche a prezzi normali

FOLLA, FOLLA AL DORIA
dove la Paramount presenta un film che realmente porta una parola nuova nella cinematografia:
I DIMENTICATI
con
JOEL MAC CREA
VERONICA LAKE

Oggi al VITTORIA
INTERMEZZO MATRIMONIALE
brillantissima, coi deliziosi
ROBERT DONAT
DEBORAH KERR
Un grandissimo regista: ALEXANDER KORDA
Una celebre Casa produttrice: Metro Goldwyn Mayer

IMMINENTE AL CORSO
Eagle Lion presenta
Uomini di due mondi
Il più suggestivo ed avventuroso Technicolor interamente girato tra la più selvaggia tribù del centro Africa
Protagonisti
Phyllis Calvert
Eric Portman - Robert Adams

IMMINENTE all'AUGUSTUS
Eagle Lion presenterà
Prendi la mia vita
Drammatica vicenda passionale interpretata da
GRETA GYNT
HUGH WILLIAMS
FRANCIS L. SULLIVAN
Regista: Ronald Neame

OGGI
al CINE TEATRO LIRICO
Accadde a Lisbona
interessantissimo film, che, in un bruciante finale, conclude una vicenda di continue emozioni
PATRICIA BURKE
DAVID FARRAR
WALTER RILLA
lo interpretano
Regia *F. L. Stein* - Distr. *Enic*

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tu. I, m. 221,1). - 12: Ritmi e melodie - 12,50: Quanti giovani - 13,10: Orchestra Gentili - 14,10: Borsa di Milano - 14,20: Borsa di Torino e Genova - 17: Mendelssohn: concerto per violino e orchestra - 17,30: Parata di canzoni - 18: Melodie e romanze - 18,20: Musica da ballo - 19,15: Ogni musica ha la sua storia; complesso melodico Louis Merano - 21,05: «Rinaldo» di Haendel.

Rete rossa (To. II, m. 368,6). - 13,15: Orchestra Ferrari - 14: Pagine di Chopin - 17,30: Canzoni popolari - 18: Trasmissione musicale - 19: Il vostro amico - 19,45: Chitarrista C. Paladino - 20,35: Che vi dice questa musica? - 20,45: Lo raccolti al microfono.

NECROLOGIE

Alle 4,15 del giorno 11 corr. in seguito ad improvviso male, si è spento, munito dei conforti religiosi, nell'ospedale di Teramo il

Dott. Cav. Uff. Camillo Merlini
Ten. Colonnello Medico nella Riserva

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio: i fratelli: Dott. Ing. Alfredo con la moglie Ayda Celesco e figli Francesco, Giovanna Camilla, Dott. Prof. Antonio la sorella Anna ved. Bionna e figli Maria, Maria, Clotilde, Giuseppina, i cugini parenti e amici tutti.
Teramo, 11 ottobre 1947.

I dipendenti della Off. Elett. Alfredo Merlini prendono viva parte al dolore per la perdita del Dott. Cav. Uff. CAMILLO MERLINI fratello del loro titolare.

La Soc. Ritomelai si associa al dolore per la perdita del Dott. Cav. Uff. CAMILLO MERLINI fratello del socio Ing. Alfredo Merlini.

La Soc. Balon partecipa al dolore per la perdita del Dott. Cav. Uff. CAMILLO MERLINI fratello del socio Ing. Alfredo Merlini.

Munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Delgrosso Adele n. Melone

Ne danno il doloroso annunzio il figlio Franco, la figlia Gina col marito Gaudenzio Carlo e figli, le sorelle, cognati, nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Signora Bianca Vietta.

I funerali avranno luogo in Chivasso martedì 14 corr., alle ore 15,30 partendo da via Teilini 4 (Casa Merlo).

Per volontà dell'Estinta si prega non inviare fiori.
Torino, Corso Re Umberto 61.
Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-016

Inconsolabile per la perdita delle dilette figlie Giuseppina e Paola, lo raggiungeva in cielo

Arrobbio Luigi

Affranti da un dolore senza conforto, lo piangono: la moglie Gina Rasina, il papà Giuseppe, la matrigna Vaccari Giuseppina, i fratelli Guido e Giovanni, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 15 corr. mese, alle ore 8,30, partendo dall'abitazione in via S. Secondo 10, indi la cara Salma verrà trasportata in Grano Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-[illegible]

Improvvisamente è mancata in Roma l'anima eletta del

Comm. Giacomo Gedda
Padre del Prof. LUIGI GEDDA Presidente Nazionale degli Uomini di Azione Cattolica

L'Azione Cattolica Torinese mentre esprime vivissime cordoglio avverte gli organizzati e gli amici che la Salma giungerà a Torino mercoledì 15 corr. alle ore 16,30 nella Chiesa di S. Secondo ove avranno luogo i funerali, indi proseguirà per il Cimitero Generale.
Non fiori, ma opere di bene.
Stab. Camerini - v. S. Franc. d'Assisi 2

Il giorno 12 corr. mese, improvvisamente, mancava all'affetto dei suoi cari

Scagno Linda nata Serra
di anni 47

Affranti ne danno il ferale annunzio il marito Giovanni; i figli Carlo e Maria Teresa; i genitori, la suocera, i cognati, gli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cocconato martedì 14 corr., alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. (A Cocconato d'Asti, 12 Ottobre 1947.

Giovedì 16 corr. alle ore 9, nella chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi, sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto (A

Dott. Ing. Savino Lalloni

La moglie Amelia Malaspina, i figli, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti Lo ricordano agli amici e ai conoscenti e ringraziano quanti hanno preso parte al loro inconsolabile dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 40 p.p.
SANREMO Pensione [illegible] bella posizione scelta cucina, ottimo trattam. prezzi autunnali ribassati.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 10 parole, L. 40 successive.
ABILE cucitrice macchine offresi. Scrivere cassetta 7133 SPI Torino.
DOTTORE scienze economiche esperto serio fidato dirigente occuperebbesi. Scrivere cassetta 171 Z. Sipra, Torino. 17747
OTTICO collaudatore disegnatore progettista serie referenze offresi per industria commercio suo ramo. Scrivere cassetta 7134 SPI Torino.
PERITO agrario tienne ottimo elemento referenze offresi fattoria od industria. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. 10016
PRATICISSIMA bar o mensa offresi. Scriv. cassetta 7107 SPI Torino.
SIGNORINA impiegherebbesi ufficio mezza giornata. Scrivere cassetta 7166 SPI Torino. 65336
SIGNORINA 40enne presenza indipend. offresi compagnia signora sola oppure governo casa persona sola. Scriv. cass. 7131 SPI. Torino.
STENODATTILOGRAFA segretaria lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 3108 SPI Torino. 53082
STUDENTE geometra secondo impiego occuperebbesi presso impresa edile, ufficio tecnico. Scrivere cassetta 5116 SPI Torino. 53117
TECNICO capo squadra meccanica offresi subito ovunque. Collino, Frassinetto 31. 28440
Trenne dattilografa 9ª impiego pratica lavori ufficio offresi anche commessa. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 53080
40enne ex-sottufficiale carabinieri guardia giurata offresi sorvegliante, ottime referenze. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. 53077

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.
BIACONE vernici pennellificio cerca piazzisti introdotti industrie rivenditori, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3904 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.
DISTINTA ottima posizione sposerebbe serio indipendente. Cassetta 7 V. SPI, Bologna. 17738

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.
MANCIA generosa consegnando anello vescovile. Scrivere cassetta 7131 SPI Torino. 63066

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.
ACQUISTEREI ampia pelliccia come nuova, tipo corrente, prezzo. Scrivere cassetta 3750 SPI Torino.
APPARECCHI fotografici obbiettivi accessori acquista [illegible] sfuzge. Carlo Felice 22. 17146
ELETTROMODERNA, Maria Vittoria 9, grande liquidazione apparecchi elettrodomestici lampadari vasellame materiale elettrico.
LIQUIDASI forte quantitativo paletò donna anche minuto. Telefonare 81-785. 63211
MACCHINA maglieria Vittoria 8-50 pelliccia persiano nuova vendo miglior offerente. Tel. 77-585.
PIANOFORTE occasione acquisto contanti. Corso Inghilterra 15. Marsa. Telef. 76-890. 50061
VENDESI occasione studio moderno matrimoniale cristalli salotto moderno carrozzella bambini mobili vari. Chiocchia, Duca Abruzzi 31, tel. 30-572. 17086
VENDO bicicletta donna d'occasione. Gorzerino, via M. Cristina 47
VENDO vasche bagno occas. accessori. Gotta, tel. 45-983, Mazzini 15.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.
ABBIAMO in vendita Fiat 500, 1100, 1500, Aprilia, Cabriolet, Ford. V. 8. Oca, Lagrange 13. 14307
ACQUISTANSI vendonsi dischi gomme ricambi per autovetture. Lagrange 13. 40-006. 14307
COMPRO vendo vetture moderne. Morbidelli, via Saluzzo 80. 16043
ELETTROCARRI Maserati commati cedonsi. Telef. 65-103.
OCCASIONE vendo Sertum 500 con senza carrozzino. Tel. 50-985.
VENDESI camioncino Ford 7 litri portata q.li 10. Telef. 665-130
VENDESI Sertum 500 ultimo tipo come nuova. Pesato, Montemagno Monferrato. 54124

AVETE GIOCATO COSI' ALLA
SILNAP?
Questa è la schedina dei
MILIONI

1	FIORENTINA	0	x	2	3
	NAPOLI	x	1	2	3
2	ATALANTA	0	1	x	3
	MODENA	0	x	2	3
3	BOLOGNA	0	1	x	3
	ROMA	0	1	x	3
4	GENOA	0	1	2	x
	ALESSANDRIA	x	1	2	3
5	INTER	0	1	2	x
	JUVENTUS	0	1	x	3

Partite di riserva:

R	TRIESTINA	0	x	2	3
	BARI	0	x	2	3

Ascoltate alla Radio ogni venerdì alle ore 13,30, il «Quarto d'ora SILNAP»

Divenite ogni giorno PIÙ FORTE

L'appetito ritornerà, il peso risalirà in breve tempo
Per ricuperare peso ritrovando l'appetito e combattendo l'anemia, prendete ad ogni pasto ferro fortificante, concentrato nelle Pillole Pink sotto una forma medicinale molto attiva e tale che una cura generalmente è sufficiente a farvi ricuperare un'ingente quantità di globuli rossi. L'organismo, con il sangue così arricchito, trae più profitto dalla sostanza fortificative degli alimenti e dall'ossigeno vivificante dell'aria, sicchè la vitalità aumenta nelle cellule dei suoi tessuti. Il più delle volte, in breve, l'appetito ritorna e il peso aumenta. Ogni giorno il vigore cresce; l'organismo fa nuova provvista d'energia. Pillole Pink in tutte le farmacie. GRATUITAMENTE, manderemo a chi la chiederà un esemplare dell'interessante opuscolo medico "Il Consigliere del Focolare". Scrivete alla Società L. Manetti - H. Roberts & Co - Reparto Pillole Pink — Firenze. Servizio R 6

ROMA
HOTEL EXCELSIOR
Riapertura 15 Ottobre

Mancia
A chi consegnerà cane lupo nero focato
SCAGLIA 42-536

Amministrazione Provinciale SAVONA
COMPRESSORE STRADALE
a vapore - Breda 17 tonnellate - come nuovo
VENDESI
SCRIVERE ALLA SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE

VENDONSI
Alloggi e negozi signorili con basso fabbricato vicinanze c. S. Maurizio. Terreno fabbricabile di mq. 20.000 circa zona S. Paolo possibilità raccordo ferroviario
Telefonare 63-727 dalle 13 alle 15

REFRATTARI VERZOCCHI
[illegible] rottami mattoni sua produzione, puliti, privi scorie lire 40.000 tonnellata vagone partenza.
Via Telesio, 5 - MILANO

QUADERNI
in carta bella in tutte le fogliazioni e per tutte le classi. Tutti gli articoli per la scuola. Grande assortimento e prezzi convenienti. Sconto ai rivenditori.
VAGHINO - Via Lagrange, 9 - TORINO

VENDITA ANCHE A RATE
MACCHINE PER CUCIRE
Malaterra
VIA GARIBALDI 22 - V. MILANO 14

RADIO MONDIAL
Il più grande assortimento ai prezzi migliori:
5 valvole OM OO da L. 22.000
6 valvole 4 gamme tipo lusso da » 37.000
Radiogrammofoni novità a prezzi eccezionali - Occasioni - Cambi - Riparazioni accuratissime - Presa e consegna a domicilio
Ricordate: VIA MADAMA CRISTINA, n. 26 Telefono 61-060

BANCA POPOLARE DI NOVARA
Il 15 ottobre inizieranno il loro funzionamento le Agenzie di Città
Nº 2 - Corso Giulio Cesare, 24 angolo Corso Brescia Telefono 20-720
Nº 3 - Via Vanchiglia, 29 angolo via S. Giulia Telefono 81-122
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CHIAROSCURI MUSICALI
Monopol
Martinazzi
con organo elettrico HAMMOND e complesso orchestrale moderno diretto da LUIS MERANO
Casa **Martinazzi** avvisa i radio amatori che la 2.ª trasmissione avrà luogo martedì 14 ottobre alle ore 20.25 dalle stazioni della rete azzurra della R.A.I.

NIENT'ALTRO CHE...
alpha BERTELLI
e starete meglio di quando stavate bene

PELLICCERIA "OCSA,,
Via Roma, 327 - TORINO
Espone e vende la sua collezione modelli 1947-'48 all'ALBERGO dell'ANGELO in BIELLA il 15 e 16 ottobre

LOZIONE F. di M.
contro la caduta dei capelli
Il grande prodotto di sorprendente efficacia riconosciuto anche nel campo medico come il ritrovato d'avanguardia.
MILANO - Via Silvio Pellico, 8 (Galleria Vitt. Eman.)

RABARBARO
ZUCCA
APERITIVO
RABARZUCCA SPA MILANO

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

18°
CHERRY *Restto*

LEI PIACE A LUI PIACE A VOI

ARGENTO BRILLANTI **ORO** PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-646

AUTONOLEGGIO
MASSAVELLI
anche all'Estero
Via G. Giolitti, 46 - Telef. 80-065
Sposalizi - Battesimi - Viaggi

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
SENZA OPERAZIONI
Studio Medico Specializzato
Via S. Secondo 48 - Telef. 40-637
visite dalle 10-12; 15-19

Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 81-068
Specialista venereo e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Feriali ore 8,30-10 - 14,30-19

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 42 - Cure moderne
Ore 9,30-12 e 16-14,30

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Conte Rebaudi 2, ang. via Roma
Giorni feriali 9-12; 15-19, Tel. 45-666

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 40-676
V. Bertola 54, 2º piano. Ore 9-12,30-15-19
Festivi 9-13 Sale Separate

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 48-104 - TORINO

UN VERMOUTH GENUINO SI CHIAMA
CINZANINO